Trieste, Domenica 18 Maggio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 861
Si publica due volte al giorno:

Anno III. - N. 854 Trieste, Domenica 11 Maggio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 854

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana: *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Scontro ferroviario. ROVIGO 10. Presso Cerea avvenne uno scontro di due treni ferroviari. Rimasero feriti 19 militari e un civile.

Decesso. ROMA 9. Il poeta Giovanni Prati è morto. Aveva 69 anni; era nativo di Dasindo, nel Trentino.

Fame. VIENNA 10. La società di salvataggio raccolse ieri un diurnista presso il tribunale, che era caduto svenuto in mezzo alla strada. Si constatò che il poveretto era affamato e da 48 ore non prendeva alcun cibo.

Duello. VIENNA 10. Ieri ebbe luogo al confine ungherese il duello tra il deputato Schönerer e il sig. Reschauer. Furono scambiati diversi colpi di pistola. Nessuno restò ferito.

All'Esposizione. TORINO 10. Il concerto dato ieri sera da Teresina Tua al teatro Regio ebbe un successo straordinario. La celebre violinista suscitò entusiasmo. Il publico torinese ha giudicato che la Tua dell'ultima volta che fu udita, abbia fatto grandi progressi. C' è aspettazione immensa pel concerto che deve dare l'orchestra della Scala al Salone dei Concerti dell'Esposizione. Tutti i posti sono accaparrati. Domani sera s'inaugurerà il Padiglione della beneficenza. Ieri sera il principe Amedeo dette uno splendido ricevimento a cui intervenne la Regina Margherita. Le gallerie dell'Esposizione cominciando da oggi restano aperte fino alle ore 6 pom. La Commissione dell'arte antica ha publicato uno splendido catalogo a cui hanno collaborato Giacosa ed alcuni valenti artisti per la parte illustrativa.

Attentato ferroviario. MADRID 9. Sulla ferrovia del Nord fu posta una trave attraverso la linea poco prima del passaggio del treno. Venne rimossa senza accidenti.

Incidente disgustoso. PARIGI 10. I giornali hanno narrato e publicato processi verbali di un fatto accaduto a bordo d'un piroscafo proveniente dall' America. Un cancelliere della legazione francese a Washington, certo Poitevin, conversando in un crocchio, lodò smisuratamente i Tedeschi e il loro valore. Queste parole erano pronunziate in presenza del generale americano Tevis, il quale combattè nel 1870 nelle file francesi contro la Germania, e che al sentire parlare così, sfidò il Poitevin. Questi si riservò di accettare la sfida a Parigi e diede il suo indirizzo. Ma i padrini del generale Tevis lo cercarono invano, sicchè il duello non potè aver luogo. Ieri finalmente il signor Poitevin si è fatto vivo: egli ha fatto le sue scuse al generale americano dichiarando che quando parlava a quel modo era ubriaco. Non occorre dire che l' incidente ha prodotto una disgustosa impressione.

Filossera. MADRID 9. La filossera aumenta nella provincia di Malaga.

Tumulti di studenti. GENOVA 9. In seguito agli avvenimenti dell'Università di Napoli, questa sera parecchi studenti organizzarono una dimostrazione sulla publica via, emettendo grida contro i clericali, fischiando ed urlando tumultuosamente. Intervenuta la forza publica, furono necessari i soliti squilli per sciogliere la dimostrazione. Furono eseguiti parecchi arresti. La publica forza è schierata lungo le vie per ristabilire l'ordine.

Fuoco ai magazzini generali. GENOVA 9. È scoppiato il fuoco in tre arcate dei magazzini generali. Accorsero sul luogo i pompieri, la truppa e le autorità. Non si conoscono ancora i danni.

L'uccisore di Sudejkin. PIETROBURGO 10. A tutte le Direzioni di Polizia, anche estere è stata spedita una circolare colla quale si offre un premio di 5 mila rubli a quello o a quelli che avessero ad indicare dove si trova Degajew, l'uccisore di Sudejkin, e di 10 mila rubli per quello o per quelli che l' avessero ad arrestare. Unite alla circolare si trovano sei diverse fotografie di Degajew stesso.

Arresti. BERLINO 10. Si ha da Pietroburgo essere stati fatti colà alcuni arresti importanti nelle persone del segretario del Consiglio dei giudici di pace, in cui possesso vennero trovate molte carte compromettenti, e di una signora polacca, maestra dell' istituto feminile di Bestusheff.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Società Filarmonico-dramatica. Fra pochi giorni dunque la seduta indetta per le modificazioni - dovremmo dire anzi per la *trasformazione* di questo vecchio sodalizio, avrà luogo definitivamente.

E Trieste potrà vantare una associazione bella, fiorente. Il desiderio vi era sentito da lunga pezza assai vivamente.

Un po' più su delle società democratiche, dove il *sans façons* è prescritto quasi dai regolamenti; un po' più giù della etichetta grave, compassata dei saloni uggiosi dove le nordiche cerimonie alemanne inceppano la franca cordialità di pensiero e di parola; - ed avremmo un *quid medium* perfetto, una società democratica senza ostentazione, e nel tempo stesso *chic* nel senso più bello della parola: democrazia di pensiero ed elevatezza di sentimento, di coltura, di morale.

Nell'agosto venturo, quando i locali di ridotto del teatro Comunale saranno all'ordine, la societa celebrerà la sua solenne inaugurazione.

Il sodalizio contenterà tutti i gusti; ci saranno sale da giuoco, di lettura; ci saranno i geniali trattenimenti, i simpatici convegni dove i giovani addestreranno il cuore e lo spirito.

Noi facciamo voti cordiali perchè la Società che ben potrà chiamarsi *nuova*, risorga e si mantenga sempre più fiorente, non trascurando nessun accessorio che la possa rendere bene accetta alla nostra cittadinanza.

La nuova Direzione, ne siamo certi, seguirà le orme sagge della Direzione cessante e saprà fare le cose a dovere.

Alcuni volevano che la società non solo modificasse il programma della propria attività, ma lo cambiasse quasi del tutto.

Si proponeva di abolire il nome di *Filarmonico-Dramatica* e di abolire tanto la recitazione che la musica.

Si sarebbero date soltanto delle *soirée*, dei balli all' inverno, degli ameni divertimenti estivi all' aria aperta nei mesi del caldo.

Tale idea però non fu adottata e noi ne siamo lieti. Su tale proposito anzi riceviamo una lettera nella quale, quantunque metta un pochino il carro innanzi ai buoi, sono svolte delle giustissime idee:

Io vorrei - dice il nostro corrispondente - che la società Filarmonico-Dramatica, che ora, sotto i migliori auspici e capitanata da egregie persone, sta per ricostituirsi, cercasse di corrispondere nei suoi trattenimenti al nome del sodalizio.

Dopo i balli, dopo le gentili riunioni, espansive, franche, dove le coppie variopinte intrecceranno gaiamente le danze, ci saranno senza dubbio, come nel passato, i trattenimenti dei dilettanti.

E qui trovo di muovere caldo appello alle egregie persone che sono a capo della società. Io vorrei che si facessero alcune innovazioni in fatto di sistemi, in questi benedetti trattenimenti di dilettanti.

Non si potrebbero dare delle serate dove tutti, realmente tutti, e publico ed esecutori possano divertirsi senza reticenze?

Perchè si dànno delle serate di dramatica? perchè si istituiscono società a questo scopo? Acciocchè i giovani possano esercitarsi nella corretta pronuncia, e, istruendosi, nobilitare i sensi e ritemprare lo spirito ed il cuore.

A me pare, dunque, che si dovrebbe porre ogni cura nello scegliere: primo gli elementi atti a costituire degnamente la sezione dramatica, e poi programmi consentanei alle forze degli elementi stessi.

Io vorrei aboliti i voli estemporanei, vorrei aboliti i programmi lunghi, uniformi e noiosi.

Vorrei che la musica s'alternasse in bella guisa, gradatamente alla dramatica. Non oggi un drama in otto quadri, e domani un concerto eterno, tedioso, di musica classica.

Vorrei alternata, magari in una stessa sera, la romanza eseguita da una cantatrice gentile, al proverbietto recitato con amore dai filodramatici, la declamazione di uno squarcio poetico ad un terzetto musicale, e così via.

E così facendo, anche economicamente, la Società ne trarrebbe vantaggio: i tradizionali noiosissimi intermezzi, strimpellati da una orchestra qualunque, che la Direzione deve pagare, cederebbero il posto ora alle note soavi del clavicembalo, toccato da mani gentili, ora alle agili dita di un bravo violinista.

Si abolirebbero gli *intermezzi*, si creerebbero dei nuovi numeri ad un attraente programma.

Elisa Frandin. Nel supplemento illustrato al *Piccolo* del meriggio, che tutti i nostri associati ricevono gratuitamente, publichiamo il ritratto di questa simpatica artista, della quale tutti i giornali di Milano dissero un mondo di bene.

Il publico triestino è chiamato Lunedì sera a dare il suo giudizio.

Ufficio funebre. Il sig. Luogotenente há diramato a tutte le i. r. Autorità l'invito ad un solenne ufficio funebre per la defunta Imperatrice Maria Anna, che verrà celebrato Martedì alle ore 10 ant., nella chiesa di S. Giusto.

Sequestro. L' I. R. Procura di Stato ha fatto sequestrare ieri il periodico *L'Alba* per gli articoli intitolati *La religione di Cristo* e *Il Clericalismo Romano*.

La verità innanzi tutto. Dopo aver più volte reclamato agli inservienti del Politeama perchè vendevano abusivamente le poltroncine a noi assegnate, una sera - or saranno parecchi mesi - fummo costretti a rivolgerci direttamente al segretario del teatro, il quale, constatato il fatto, intendeva di licenziare immediatamente lo scannista. Pregammo di non farlo e non fu fatto.

Tuttavia l' inconveniente - certo poco gradevole di venire a teatro e nell' atto di sedersi trovare il posto occupato - si replicò, e dopo averlo tollerato una, due e tre volte, il nostro relatore teatrale ha fatto publico il suo reclamo cha rifletteva *uno* scannista.

L'amministrazione del Politeama ne licenziò immediatamente *quattro*.

Per la nostra osservazione, giustissima, avrebbe forse bastato una severa ammonizione, forse una multa allo scannista che aveva commesso l' arbitrio. Altre cause dunque devono aver pure determinato il licenziamento dei *quattro* impiegati, licenziamento, che del resto, noi riteniamo, verrà revocato.

In pari tempo il sig. Dominici c'indirizzò la lettera cortese ieri publicata, e noi rispondemmo subito che saremmo stati lieti se si mantenevano al loro posto quei poveri diavoli.

Però a quei giornali che inorridiscono perchè *Il Piccolo*, giornale del popolo ha mosso un lagno contro un uomo del popolo, rispondiamo che *Il Piccolo* mai è venuto meno al suo compito, che *Il Piccolo* è l' amico del popolo onesto, del popolo che lavora e che accettata una retribuzione, sa vivere senza commettere abusi ed indelicatezze di sorta a danno di chi, bene o male, gli dà da vivere.

Libero, agli altri giornali, di negare i fatti o di approvare le azioni immorali - noi non ci opponiamo. È assioma vecchio che ciascuno ha i suoi gusti!

Il Dottor Goracuchi ha decantato l'aria del mare, l' ha detta salubre oltre ogni dire. La lettrice con la sua fervida fantasia ci aggiunga uno squarcio di azzurro: l'auretta dolce che fa muovere l'onda d' argento, la poesia d' un bel crepuscolo estivo. E abbandonata la mente in questi vaporosi pensieri, ascolti poi una buona notizia.

Quella brezza marina che fa tanto bene e ch' ella predilige con vera passione, nell'estate ventura potrà goderla... stando seduta.

È proprio così: seduta sui più o meno soffici sedili della Tramvia. Il carrozzone la condurrà fino oltre ai bagni di spiaggia e ci guadagnerà la sua gratitudine.

Ai primi di giugno la nuova linea si porrà in attività.

IL FIGLIO DELL' AMANTE

78)

— No, io sento che è vero.

Egli fece due o tre giri per la stanza tutto agitato.

— Ma, chi? Come? Dove? egli ripeteva.

— Ecco quel che bisognerebbe sapere prima di salir sulle furie, amico mio; si può sempre accusar una donna di aver un amante. Nulla di più facile. I minimi sguardi, i più innocenti scherzi possono interpretarsi in modo da dar luogo a commenti ed ecco una donna accusata, condannata, senza che alla fin fine si sappia niente. Io ho osservato certi mutamenti in Andreina.

— Perchè non me ne avete avvertito? Era vostro dovere.

— Perchè ritenevo inutile di turbarvi, senza motivo, forse. Io non sono adatta a giudicare Andreina. O sarei troppo severa, se non ascoltassi che il mio amore per voi.... o sarei troppo indulgente se io rammentassi ch' essa è mia pupilla. In una parola: non avevo nulla da dire.... finora. Ma altri hanno veduto, hanno notato...., questa lettera ne fa fede.... sicchè vi parlo alla mia volta sinceramente. Cerchiamo insieme la verità. Ci acconsento.... Sono convinta che troveremo.... se c' è qualche cosa.

Dalifroy si era lasciato cadere su una sedia e si asciugava la fronte.

Atenaide gli si avvicinò adagino.

— Ecco, Marco - essa mormorò sedendosi accanto a lui - tu mi fai pena. Io ti dirò tutto.... tutto quello che so. Non è gran cosa, ma non posso vederti soffrire, e tu mi perdonerai di avere avuto un segreto con te.... L' ho fatto per risparmiarti angoscie e dolori, che ero lieta di tenere per me sola! Io mi ero assunta un doppio peso.... affine di risparmiarti la fatica e la tristezza.

Dalifroy rialzò il capo e la guardò stupito.

XII.

La rivincita di Atenaide.

— Amico mio - gli disse ella - in realtà non sarei stupita che la lettera anonima da voi ricevuta....

E parlando trastullavasi con la lettera, la facera a pezzetti, adagino, adagino senza che il signor Dalifroy se ne accorgesse.

— Non sarei stupita - ripetè - se questa lettera non meritasse maggior credito di quello che meritino di solito simili denunzie.

— Perchè questo? - disse il marito col fiato corto e la gola asciutta.

— In primo luogo, pei motivi da me esposti or ora.... e poi.... e poi....

— Via, vi ascolto.

— Marco - ripigliò assumendo un fare sentimentale e un po' timido che lusingava sempre molto il suo amante - non devi avertene a male.... Ho da farti una confessione penosa. Da sei mesi, io vado nascondendo la nostra situazione di tutti e tre....

— Da sei mesi?... Essa m' inganna da sei mesi!... M'inganna da sei mesi; voi lo sapete e me lo nascondete?...

— No, non è così.

— O dunque, che negozio è questo? - Atenaide parlate nettamente, vedete bene che io sono sulle spine.

— Ebbene, da sei mesi, Andreina sa tutto!

— Tutto?

Egli non comprendeva.

— Sa le relazioni che passano tra noi altri due.

Egli diede un balzo, si rizzò tanto violentemente, che poco mancò che Atenaide, seduta accanto a lui, non cadesse per terra.

— Come? sa....

Erasi fatto verde, e pareva quasi altrettanto commosso da questa rivelazione che dalla prima.

— Chi glielo ha detto? - esclamò egli con un turbamento pieno di rabbia.

— Ah! puoi bene immaginarti che non sono stata io.

— Chi? chi, allora? - Ma se nessuno lo sa!

— È vero; se non che hai da rammentare quel giorno che l' abbiamo trovata svenuta nella sala accanto?

— Sì.

— Essa, aveva veduto, sentito tutto.... Pare che io avessi girato male la chiave nella serratura; Andreina ha guardato, ha ascoltato.

— Ah! me la pagherà! - mormorò Dalifroy tra' denti. - Come l' avete saputo? - ripigliò.

— È stata lei a dirmelo non appena tornata in sè.

— È stata un' indegnità il non avvertirmi.

— Ho avuto torto... ma vi amo troppo... Ho temuto di affliggervi e di turbare le gioie pur troppo fugaci che mi fate l' onore di assaporare con me.... E poi, avevo paura.... giacchè vi conosco bene.... che voi aveste da sacrificarmi alla salute della vostra considerazione nel mondo.... che il timore di uno scandalo, cagionato da vostra moglie, avesse da separarmi per sempre da te....

— Sicchè, essa sapeva? - ripetè il signor Dalifroy con un accento di minaccia

Il dottore aveva preso troppo ...

Società di mutuo soccorso e collocamento fra caffettieri. La Direzione invita i propri consoci al Congresso generale ordinario che avrà luogo la sera di Venerdì 23 maggio alle ore 8 pom. nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa.

Il Reso-Conto Sociale dal 1.o Gennaio al 31 Decembre 1883, gentilmente favoritoci, chiude con un civanzo utile di f. 731.26. Se si riflette che la Società è appena nel secondo anno di vita, c'è da rallegrarsene.

Furono versate 6524 contribuzioni settimanali a 25 soldi, e l'importo che si è dovuto spendere per sovvenzioni, medicinali e medico in caso di malattia, è di f. 609.72.

La Direzione, affidata come si trova nelle mani del suo Presidente sig. Antonio Carmelich, continuerà senza dubbio per la prospera via che si è tracciata.

Noi glielo auguriamo.

Nozze d'oro. Chi non conosce e non apprezza il signor Michelangelo Rustia, il nostro bravo professore di ginnastica?

Per quanto a noi non spetti entrare in facende intime, annunciamo - rallegrandocene - il lieto avvenimento che si festeggia domani 12 Maggio, nella sua famiglia.

Giovanni ed Apollonia Rustia, due vecchietti gai, rubizzi, tutto amore per i figli - quei figli che hanno allevato a furia di sacrificî e che ora, grati, gioiosi, portano loro il sostentamento degli ultimi anni, quei due gai vecchietti, diciamo, celebreranno domani il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio.

Attorno a quel deschetto, imbandito con tanto di buon cuore e di allegria, quegli sposini dai capelli bianchi, l'uno di 76 anni, l'altra di 74, parteciperanno vivamente della festa che intorno a loro si prepara, e ne saranno commossi, di quella commozione santa e benefica che non conosce miscredenti e che è un balsamo al cuore.

Fiammelle. Ieri è uscita la prima dispensa delle poesie varie dell'egregia signorina Erminia Bazzocchi.

Incanti di Borsa. Lunedì 12, ed occorrendo, Martedì 13 corr, alle ore 11 ant. verranno venduti al publico incanto in quest' Ufficio di Borsa e si troveranno esposti nella Sala di Borsa via del Canal piccolo: circa 400 sacchi caffè Rio lavato e 11 colli caffè Ceylon come stanno e giacciono, divisi in diversi lotti.

Martedì 13 corr. alle 11 ant. verranno vendute egualmente all' ufficio di Borsa, 74 botti di vino S. Maura del peso sporco di chil. 51477 in un lotto solo.

La poetessa estemporanea. La signorina Matilde Caselli, una gentile palermitana, preceduta da fama bellissima, darà Mercoledì a sera, al teatro Filodrammatico, un' accademia di poesia estemporanea.

Ognuno avrà diritto di dare alla giovine poetessa un tema e delle rime.

La serata, per la sua originalità, presenterà indubbiamente il più vivo interesse nel publico.

Noi siamo veramente curiosi di ammirare l'ingegno della signorina Caselli.

Teatro Armonia. Lunedì sera avrà luogo la prima rappresentazione della *Carmen*, drama lirico in quattro atti, parole di Meilhac e Halèvy, musica di Giorgio Bizet.

Il buon successo ottenuto dagli odierni esecutori principali del nuovo spartito francese sui teatri di Milano e Roma, assicurano in parte l'esito felice anche fra noi.

Le parti sono così distribuite: *Carmen* signora Frandin, *Micaela* signora Novak, *Don José* Mozzi, e Zardo *Escamillo*.

La signora Morandi assunse cortesemente la leggera parte di *Frasquita*.

Per Pirano. Oltre alle gite di piacere ieri annunciate per Duino e per Capodistria, oggi partirà per Pirano, alle 2 e tre quarti pom.. il piroscafo *Intrepido*.

Piante e piante. In via Giotto, una delle contrade adiacenti all'Acquedotto nuovo, c'è un recinto chiuso da spranghe di ferro, una specie di giardinetto. Non ci sarebbe nulla da dire, se i signori monelli non l'avessero scelto a campo eroico delle loro gesta. Corrono dentro, si inseguono, fanno un baccano di casa del diavolo e guastano quelle povere piante che è una vera devastazione.

Non sarebbe buona cosa, scrive un nostro lettore, di far sorvegliare di tratto in tratto da un paio di guardie quel recinto? Essi potrebbero forse insegnare a quei ragazzi che le piante non vanno trattate con le piante... dei piedi.

Non c'è fumo senza fuoco. Ce n'era pochino è vero del fuoco l'altra notte in via S. Filippo, ma pure ce n'era. Un signore che passava per caso di là, visto il fumo uscire da un camino della casa N. 11, accorse a chiamare i pompieri. I vigili comparvero subito e con l'opera loro evitarono dei maggiori pericoli. I quali poi non sarebbero mancati, tanto più giacchè il camino che ardeva è posto in comunicazione col primo piano, dove c'è un laboratorio da falegname.

I reclami dei lettori. Un nostro corrispondente si lagna che i cavalli della scuola d'equitazione fu Ciceri, vengono sottoposti a varie prove, precisamente nella via Capuano.

Per gli esercizi d'equitazione una contrada piuttosto stretta come è la sunnominata non sembra al nostro corrispondente fra le più adatte. Ci sono delle scuole in quei paraggi, e per i ragazzi che vi passano tre o quattro volte al giorno la faccenda non è priva di qualche pericolo.

All'ospitale si presentarono ieri due feriti, ma leggermente.

Alle 11 ant. Giovanni P., d'anni 27, da Trieste, con ferita lacero contusa alla fronte per esser egli caduto giù dalle scale di casa.

— Alle 4 pom. Carlo D., d'anni 35, pure da Trieste, con ferita lacera al dito annulare, rimastogli sotto una botte mentre egli cercava posarla nella stiva d'un piroscafo inglese.

Estrazioni del lotto. Al 10 corr.

Trieste	39	11	20	25	45
Buda	84	66	75	56	62
Linz	28	6	15	66	57

Ogni giorno una. Idiotelli legge ad alta voce l'„Ultimo Canto di Saffo" del Leopardi.

Giunto al punto in cui dice: „Il tartaro l'aspetta" Faggiolini lo interrompe e gli domanda:

— Cos'è il tartaro, amico Idiotelli?

— Il tartaro? - risponde Idiotelli con sussiego - è il segretario del civico ospitale.

— Ah, Saffo doveva dunque sposare Tartaro?

— Già! o per lo meno servirsi del suo omonimo per rinfrescarsi.

Abbellimento della calvizie. A Nuova York è di gran moda presentemente il dipingere le teste calve.

Ad un ballo colà dato ultimamente presero parte diversi signori perfettamente calvi, i quali, in luogo di parruche avevano il cranio dipinto.

Una di tali pitture rappresentava una battaglia, un' altra un bel gruppo di pesci e di conchiglie, ed una terza era una copia del celebre quadro di Meissonnier, posseduto dal milionario Vanderbilt.

La morte di una rinocerontessa. Leggesi nella *Patria* di Bologna dell' 8:

Nel serraglio del signor Bach era una femina di rinoceronte assai malata. L'altra sera anzi le cose volgevano tanto male che il sig. Bach pensò di finirla. Infatti ieri mattina il professore Emmery la comperò per il prezzo di lire 1000 e ordinò che fosse trasportata all' Università. Là hanno messo sugli occhi e sulla testa alla bestia una grande calotta, poi l'hanno addormentata, indi squartata.

La pelle, imbottita andrà ad arricchire il Museo zoologico, lo scheletro sarà conservato nel Museo d'anatomia.

---

e di furore concentrato, ora che gli era sfuggito il primo grido.

Egli andava di qua e di là come fuor di sè.

Repente si riavvicinò alla signora de Séverin.

— Che vi ha detto? egli chiese.

— Che non vi aveva mai amato...

Il signor Dalifroy spalancò tanto di occhi, come meravigliato.

— E che non vi amerebbe mai.

Il signor Dalifroy passava dalla sorpresa alla stupefazione.

— Che omai vi ha in orrore - seguitava Atenaide.

La stupefazione del signor Dalifroy volgeva allo stupore.

— E che mi ringraziava di esser vostra amante perchè così era affrancata... dall'esser vostra moglie!

Dalifroy credeva di sognare.

— Essa mi dichiarò inoltre che starebbe zitta nè farebbe alcun putiferio... a un patto...

— Che patto?

— Che essa non sarebbe più nulla per voi.

— Ah!

(Continua) **A. Arnould.**

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 4 39 tram. ore 7,21 — *Oggi:* S. Mamerto vesc., S. Ulrico ab., S. Adolfo, S. Achille. — *Domani:* Ss, Pancrazio, Nereo ed Achilleo mm., S. Flavia Domitilla v. e m., S. Imelda Lambertini v. — Termometro ore 7 ant. 20.2 ore 2 p. 25.6. — Altezza barometrica 764.5. — *Eff.* 1609. Galileo perfeziona il telescopio.

Borsa del 10 Maggio. Borsa ferma alla mattina, dopo più debole. Da 321.60 a 320½, da 92.55 a 92.45, Rendita carta 81.15, chiusa fiacca 80.85. Qui pochi affari, Valuta debole, Italiana sostenuta 95 1/16 a 95½ primaria. Banca comperava partite da 95 1/8 a 95 3/16 fine. In Greco qualche realizzo provocò corsi un poco più deboli 369 a 371 fine. In chiusa si conosce Berlino 539½, Parigi 107.85, Londra italiana ferma 96 1/8. Berlino invariato 539½. Vienna senza affari causa il funerale. A Parigi buona Borsa 107.85, Italiana 97, Chiusa 107.95 e 97.

Listino. Napoleoni 9.65 a 9.68½. Zecchini 5.70 a 5.69. Lire sterline 12.11 a 12.13. Lire turche 10.91 a 10.92. Londra 121.65 a 121.35, Francia 48.25 a 48.05, Italia 48.30 a 48.10, Banconote it. 48.30 a 48.15. Banconote germaniche 59.55 a 59.35. Rendita austriaca in carta 80.95 a 81.10, Rendita ungherese in oro 4% 92.40 a 92.60, detta in carta 5% 89.15 a 89.30. Credit 320 a 321. Prestito greco 5%, fr. 370 a 372; detto 6% 413 a 411. Tabacchi turchi fr. 576 a 577. Rendita italiana 95.05 a 95.20 fine.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.